



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 18, alle ore 18.15 incontro con i ragazzi che chiederanno di essere ammessi alla celebrazione della Cresima e della S. Messa della Prima comunione. Con loro sono attesi i genitori, padrini e madrine.
Martedì 20 e Giovedì 22: Incontro di cateche-

si con i ragazzi che domenica 25 celebreranno la Cresima e la S. Messa con la prima Comunione. (Venerdì e sabato, celebrazione della Riconciliazione)
Martedì 20, Direttivo Noi

(Dalla 3ª pagina) Dopo qualche istante di riflessione e aver condiviso qualche breve riflessione, Insieme recitiamo il salmo 117 Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Padre nostro...

Concludiamo dicendo: O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

GRAZIE

a tutti per la partecipazione alle celebrazioni pasquali, in modo particolare alla celebrazione del Triduo pasquale. Grazie a tutti coloro che ci aiutano, attraverso servizi diversi, a partecipare in maniera

viva alle nostre celebrazioni. Grazie a tutti coloro che, anche in occasione delle feste pasquali, alla domenica, e in altre circostanze, coglieranno l'occasione per una loro offerta. Un impegno di tutti a favore di tutti.

Iscrizioni per la scuola materna

Sono aperte le iscrizioni alla SEZIONE PRIMAVERA della nostra scuola dell'infanzia entro dicembre 2021 dedicata ai bambini che compiono DUE ANNI. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 049 502537 oppure <https://bit.ly/scuolastra>

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Vi è pure la consapevolezza che il momento che stiamo vivendo ne condiziona la possibilità.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

18 aprile 2021 n. 21



III DOMENICA DI PASQUA
«Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro»

La Parola di Dio di questa Domenica
At 3,13-15.17-19; Sal 4;
1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate: un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna

che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Meditazione

Leggendo e meditando il capitolo 24 del vangelo secondo Luca non si può non fare propria l'impressione di un racconto che ci offre una sorta di sequenza di prove della risurrezione di Gesù Cristo; un racconto che si snoda dalla prova del sepolcro vuoto (cf 24,3), dall'apparizione di due uomini in veste splendide che annunciano alle donne che è risuscitato (cf 24,4-7), dall'incontro del Risorto con i due discepoli in cammino verso Emmaus (cf 24,13-32), fino al suo manifestarsi ai discepoli riuniti insieme in uno stesso luogo e mentre «i due discepoli» stanno raccontando loro (cf 24, 36-48) l'esperienza vissuta lungo la

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Not Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail nolifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

CALENDARIO LITURGICO

strada e nella loro casa. Una medesima preoccupazione sembra attraversare questi racconti: raccontare e dare testimonianza che Gesù Cristo è davvero risorto: la stessa testimonianza che Pietro, leggiamo negli Atti degli Apostoli (cf 3,13-15.17-19), avrebbe dato al popolo invitandolo a prendere coscienza di aver ucciso, per ignoranza, **l'autore della vita. Nello stesso tempo, nelle parole dell'apostolo risuona l'invito a riconoscere che nella sua risurrezione si è manifestato l'amore del Padre che, non solo ha liberato dalla morte il Figlio suo, ma che vuole la salvezza di tutti coloro che credono in lui. Non ribadiremo mai abbastanza che la fede cristiana e la stessa esistenza della Chiesa non avrebbero alcuna ragione d'essere se Gesù di Nazareth, colui che "che era passato beneficiando e risanando quanti erano sotto il potere del Male (cf Atti, 10,38), non fosse risorto. Nel racconto evangelico ci viene narrato lo stato d'animo dei discepoli nel momento in cui Cristo appare loro; è un insieme di paura, di dubbio e di gioia. Anzi, la gioia sembra così grande da non credere possibile quello che ai loro sensi, ma soprattutto, alla loro fiducia nella parola di Gesù e in tutto quello che raccontano le Scritture, è dato di conoscere. Il Risorto non può essere affatto un fantasma, tanto meno l'invenzione di un loro desiderio; ha un corpo, anzi è il corpo che, pur trasfigurato dall'evento della risurrezione, porta i segni indelebili della sua passione, della sua decisione libera e sorretta solo dall'amore di farsi totalmente dono a loro e a tutti gli uomini. Il racconto evangelico vuole illuminare la nostra fede, oggi, a non temere la prova o la tentazione del dubbio, ma, quasi provocati dal dubitare di fronte a una notizia così sconvolgente come quella della risurrezione, percorrere la via che ci porta a credere che lui è davvero Gesù di Nazareth, il predicatore itinerante e il fratello pieno di mise-**

ricordia e tenerezza, il testimone dell'amore del Padre, condannato a morte e risorto il "terzo giorno secondo le Scritture". Di quale via si tratta? E' la conoscenza della Sacra Scrittura, riletta alla luce della sua Pasqua, ed è il racconto testimoniante dei propri fratelli e sorelle, della comunità cristiana. La fede in Cristo risorto, alimentata e sostenuta dalla parola di Dio e dalla testimonianza fraterna, è ciò che più ci rassicura del valore della nostra vita e ne rivela il senso ultimo come certezza di un amore che promette un "per sempre", quello stesso amore, più forte della morte, che il Padre ci ha rivelato nel Figlio suo, morto e risorto. L'incontro con Cristo, nella fede, nei segni sacramentali della comunità cristiana e nell'amore fraterno, ha come conseguenza una continua riconferma della nostra identità umana e della nostra vocazione all'incontro con gli altri. Nel tempo in cui, nella società, si ripropone la questione del significato della religione, nella vita personale e a livello sociale, e del ruolo della medesima in rapporto alla pace, alla convivenza ospitale tra i popoli, si tratta di riscoprire da parte nostra il significato umanizzante e personalizzante del credere in Gesù Cristo. Credere in lui, l'«Uomo nuovo» nel quale ad ogni uomo è dato di comprendere se stesso (cf GS 22), senza nascondere, grazie alle sue, le proprie ferite e fragilità (cf Lc 24,39-40), non significa affatto affermare una distinzione che ci contrappone agli altri ma piuttosto sentirci chiamati a testimoniare colui nel quale ogni uomo può riconoscere la propria identità e umanità, colui che abbatte i muri, ideologici, economici, culturali e sociali, che spesso ci dividono in un tempo nel quale la gravità dei problemi invoca con forza un'autentica fraternità universale. (dg)

Sabato 17 aprile

At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DI PASQUA

At 3,13-15.17-19; Sal 4;

1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48

ore 19.00: Messa domenicale (Teresa Minà)

Domenica 18 aprile

III DOMENICA DI PASQUA

At 3,13-15.17-19; Sal 4;

1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Assunta Magro)

ore 19.00: S. Messa (Primo Ceccato)

Lunedì 19 aprile

III settimana del Tempo di Pasqua

At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 20 aprile

At 7,51-8,1a; Sal 30 (31); Gv 6,30-35

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.30: celebrazione eucaristica per dare l'ultimo saluto a Valter Canali

ore 15.30: celebrazione eucaristica per dare l'ultimo saluto a Luciano Griggio

ore 19.00: S. Messa (Francesco Cicinnati)

Mercoledì 21 aprile

At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

ore 19.00: S. Messa (Luigi Candian nel 1° anniversario)

Giovedì 22 aprile

At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 23 aprile

At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (Giovanni Calzavara)

Sabato 24 aprile

At 9,31-42; Sal 115 (116); Gv 6,60-69

ore 7.30: Lodi Mattutine

IV DOMENICA DI PASQUA

At 4,8-12; Sal 117 (118);

1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

ore 19.00: Messa domenicale (Odone Cellin; De Rossi Ada e P. Antonio Pastorella)

Domenica 25 aprile

IV DOMENICA DI PASQUA

At 4,8-12; Sal 117 (118);

1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Antonio Ferraro)

ore 16.30: Celebrazione della Confermazione e della S. Messa con la prima Comunione

ore 19.00: S. Messa

>>>>>*<<<<<<<

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.

>>>>>>*<<<<<<<

Preghiera pasquale in famiglia

Ci viene suggerito, in un momento opportuno della domenica, giorno del Risorto, di ritrovarci in un luogo preparato per la preghiera o attorno allo stesso tavolo, aprendo il vangelo e accendendo la candela che ricorda il battesimo, nostra prima Pasqua.

Iniziamo: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. Amen. Apriamo il Vangelo e ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo secondo Luca (24,35-48). Vedi prima pagina di questo foglio domenicale) Al termine della lettura, acclamiamo alla Parola del Signore: Cristo è risorto, Alleluia! Davvero è risorto, Alleluia! (segue in 4° pagina)